



Confindustria Cultura Italia
Federazione Italiana dell'Industria Culturale

INDUSTRIA MUSICALE: STASERA A SANREMO L'APPELLO PER L'APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA COPYRIGHT

Sanremo, Venerdì 07 Febbraio – È un appello al Governo, e in particolare al Ministro Dario Franceschini, quello rivolto dall'industria musicale riunita a Sanremo, affinché l'Italia recepisca al più presto la nuova Direttiva sul Copyright.

Adottata dall'Unione Europea nel 2019 dopo un lungo e articolato confronto, anche molto acceso, in sede comunitaria, per l'industria musicale la Direttiva è **uno strumento essenziale per garantire un migliore e più equilibrato accesso ai contenuti digitali, garantendo un'adeguata remunerazione e una maggiore responsabilità per le piattaforme**, superando il cosiddetto *Value gap* e proiettando definitivamente il settore nell'era dello streaming.

Oggi l'industria musicale rappresenta il settore con la percentuale di offerta online più elevata: infatti, oltre il 75% a livello globale - il 70% in Italia - del consumo di musica avviene grazie al digitale. Milioni di brani sono accessibili in qualsiasi istante e da qualsiasi luogo, senza barriere.

Il mercato italiano, nei primi mesi del 2019, ha mostrato una crescita del 5%, con lo streaming a rappresentare il 67% del settore. E l'87% dei cento album più venduti nel 2019 sono stati di artisti italiani: un successo notevole, costruito anche da nuove generazioni di creativi.

“La direttiva Copyright, approvata dal Parlamento di Bruxelles dopo anni di dibattito, **rappresenta un punto di equilibrio tra gli interessi dei consumatori, delle piattaforme e dei creatori di contenuto per uno sviluppo sano ed efficace dell'economia digitale dei prodotti culturali**. Confidiamo nella responsabilità sempre dimostrata dal ministro Franceschini per il non più procrastinabile recepimento delle norme nell'ordinamento italiano” dichiara il Presidente di Confindustria Cultura, **Innocenzo Cipolletta**.

“La direttiva Copyright va a sanare il fatto che le grandi piattaforme ottengono proventi dai contenuti senza riconoscere nulla agli autori degli stessi. Con il recepimento delle nuove norme anche in Italia i giganti del web dovranno dare qualcosa alla filiera. Non dimentichiamo che **l'industria culturale è la terza nel nostro Paese e fa lavorare un milione e mezzo di persone**. Quando abbiamo iniziato la nostra battaglia in Europa, abbiamo pensato prima di tutto a tutelare la dignità del lavoro dei nostri autori, da cui dipende la conservazione e la ricchezza del nostro patrimonio artistico e creativo. Noi siamo aperti al dialogo, in ogni sede e su ogni tavolo, ma su un punto siamo irremovibili: vogliamo equità e giustizia. Pretendiamo di far valere, per tutti gli autori e i creativi, il principio sacrosanto alla base della Costituzione della Repubblica Italiana, che fonda sul lavoro il nostro essere cittadini di una democrazia” afferma il Direttore Generale di SIAE, **Gaetano Blandini**.

“L'industria musicale italiana è oggi una realtà moderna e all'avanguardia che ha ampiamente superato la transizione dall'analogico al digitale ed è ora pronta ad affrontare le sfide e le opportunità future in un ecosistema che deve però essere in grado di garantire la tutela dei diritti e un'equa distribuzione dei proventi”: sono le parole di **Paolo Franchini**, Presidente FEM.



Confindustria Cultura Italia
Federazione Italiana dell'Industria Culturale

“Il digitale è ormai una realtà consolidata con opportunità enormi per il settore musicale e **la nuova legislazione chiuderà quelle criticità, come il Value gap, la discriminazione remunerativa, che ne hanno limitato lo sviluppo fino ad oggi**” chiosa **Enzo Mazza**, CEO FIMI.

Per questo motivo è così importante che l'Italia segua l'Europa e recepisca al più presto la normativa comunitaria: per sostenere questo percorso di innovazione e per offrire al settore grandi opportunità, anche sul piano globale.

Le principali associazioni dell'industria musicale italiana, insieme a SIAE e Confindustria Cultura, stasera alle ore 18.00 sottoscriveranno l'appello consegnato ai rappresentanti delle istituzioni durante gli *Stati Generali dell'industria musicale a Sanremo*.

PROGRAMMA

Introduzione: Paolo Franchini – Presidente Federazione Editori Musicali (FEM)

Apertura lavori e saluti: Professor Innocenzo Cipolletta – Presidente Confindustria Cultura Italia (CCI)

Coordina gli interventi: Francesca Grimaldi – Direttore Relazioni Istituzionali e Associative FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana)

IL FUTURO DELLA MUSICA E L'EVOLUZIONE DELLO STREAMING:

Enzo Mazza – CEO FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana)

Mario Limongelli – Presidente PMI (Produttori Musicali Indipendenti)

Sergio Cerruti – Presidente AFI (Associazione Fonografici Italiani)

IL DIRITTO D'AUTORE SULLE PIATTAFORME DIGITALI:

Sergio Maria Fasano – Direttore Divisione Licenze e Servizi Centrali SIAE (Società Italiana Autori e Editori)

Massimo Benini – Segretario Generale ANEM (Associazione Nazionale Editori Musicali)

APPELLO AL GOVERNO ITALIANO PER L'IMMEDIATO RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA:

Discutono della direttiva e del suo recepimento: il Professor Innocenzo Cipolletta, Enzo Mazza (CEO FIMI), Gaetano Blandini (Direttore Generale di Siae), Paola Passarelli (Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali MIBACT).

Chiusura lavori: Intervento del Presidente di Confindustria Cultura Italia Professor Innocenzo Cipolletta e firma dell'appello al Governo da parte delle associazioni.